

CURRICULUM DEL DOTT. ANGELO GARGANI

- Nato a [redacted] residente in [redacted] magistrato di VII^a valutazione di professionalità, collocato a riposo, a sua richiesta, il 30.11.2010, ha svolto le seguenti attività:
- Con D.M 20 aprile 1967 è stato nominato uditore giudiziario e destinato al tribunale di Napoli per il periodo di tirocinio.
Nel premettere che tutte le valutazioni espresse sul suo conto, in occasione delle varie nomine alle qualifiche superiori, sono state sempre particolarmente lusinghiere, il sottoscritto precisa che la sua lunga esperienza si è consolidata in tutti i settori giurisdizionali, da quello civile e penale, a quello amministrativo e tributario. Ha ricevuto anche incarichi elettivi: è stato infatti componente del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Roma (1985-1987), nonché prima componente e poi Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, organo di autogoverno dei giudici tributari (2003-2009).
- Dal 12.2.1968 al 9.2.1977 ha svolto le funzioni di giudice presso la V^a sezione civile del Tribunale di Milano, maturando una esperienza importantissima in tutte le materie civilistiche, esperienza che ha arricchito la sua formazione professionale.
- Dal 10.2.1977 al 2.12.1990 è stato giudice del tribunale di Roma: precisamente
 - dal febbraio 1977 a marzo 1978 giudice a latere presso la VI^a Sez. penale;
 - aprile 1978 a dicembre del 1990 giudice istruttore penale: ruolo che ha svolto contemporaneamente a quello di giudice per le indagini preliminari, dopo l'entrata in vigore (1989) del nuovo codice di procedura penale.In quel periodo ha istruito grossi processi relativi:
 - a) eversione nera (reati di ricostituzione del partito fascista, associazione a delinquere, banda armata, omicidi ed altro);
 - b) reati contro la Pubblica Amministrazione, contro la persona, contro il patrimonio ecc. (si cita qualcuno soltanto dei numerosi processi che suscitarono molto scalpore, non solo nella capitale, noti come: nettezza urbana (AMNU), letti d'oro (indagini sulle cliniche dell'Università di Roma), concorsi truccati della Pubblica Amministrazione, traffico internazionale di minori, grossi traffici di stupefacenti, evasioni fiscali, alcune accertate a seguito di controllo incrociato da parte dell'Italia e USA, c.d. banda dell'arancia meccanica: associazione che nel periodo 1979-1983

terrorizzò parte della "Roma bene" con rapine in casa, violenze carnali, ecc.).

- Dal 3.12.1990 al 27.11.1996 è stato collocato fuori ruolo e destinato al Ministero della Giustizia con l'incarico di direttore dell'Ufficio I° Magistrati e dell'Ufficio Rapporti con il Consiglio Superiore della Magistratura. Entrambi gli uffici erano allocati nella Direzione Generale dell'Organizzazione Giudiziaria e si occupavano di tutto ciò che attiene alla vita professionale del magistrato dall'ingresso al pensionamento: nomine alle qualifiche superiori, trasferimenti, contenzioso, procedimenti disciplinari. Il tutto in sinergia con il Consiglio Superiore della Magistratura.
- Dal 28.11.1996 al 2.12.2001 è stato Presidente della I^a sezione penale del Tribunale di Roma, che non aveva, come del resto tutte le altre, competenze specifiche per materia. Anche questo periodo lo ha visto protagonista di grossi processi la cui eco mediatica ha avuto notevole incidenza sulla pubblica opinione (si è trattato di reati contro la Pubblica Amministrazione, contro il traffico di stupefacenti, di violenze sessuali, di rapine, ecc. Durante tale periodo l'entrata in vigore della riforma del Giudice unico di primo grado impose la ristrutturazione e la revisione dei moduli già adottati dalla sezione per adeguarli alle nuove esigenze.
- Dal 3.12.2001 all'8 marzo 2007 è stato di nuovo collocato fuori ruolo presso il Ministero della Giustizia, con l'incarico di Vice Capo Dipartimento vicario dell'Organizzazione giudiziaria (nel frattempo la riforma entrata in vigore aveva articolato le Amministrazioni centrali in Dipartimenti). Nell'ambito di questo incarico gli è stata assegnata delega in ordine alle materie di competenza della Direzione Generale dei Magistrati, di quella del Personale (ivi compresi gli ufficiali giudiziari), e dell'Ufficio del Contenzioso.

In particolare:

la Direzione Generale Magistrati, oltre a conservare le competenze che appartenevano all'Ufficio I°, diretto in passato dal sottoscritto, si occupa anche di tutte le procedure relative al concorso in magistratura, avendo assorbito peraltro ulteriori competenze in materia di inquadramento e di contenzioso economico-amministrativo.

L'attività riguardante la Direzione Generale del personale (che all'epoca contava circa 60.000 unità), sia a livello centrale sia a livello periferico (gli uffici giudiziari dislocati in tutto il territorio sono centinaia), è comprensibilmente complessa, soprattutto ove si considera che essa concerne anche i rapporti con le Organizzazioni Sindacali, con le quali il sottoscritto ha avuto numerosissimi incontri, che hanno portato alla sigla di vari accordi.

In particolare, nelle funzioni di Vice Capo Dipartimento vicario dell'Organizzazione Giudiziaria, ha portato avanti e ha definito, sottoscrivendo

in prima persona, la Convenzione con Poste Italiane, relativa alla gestione integrata degli esiti della notificazione a mezzo posta degli atti giudiziari, che è entrata in vigore il 1° marzo 2005.

- Successivamente (dal 9 marzo 2007 al 30 novembre 2008) è rientrato in ruolo ricoprendo lo stesso incarico, prima espletato, di Presidente di sezione del Tribunale di Roma, assumendo però la presidenza della III ^ Corte Assise. Ha trattato e definito processi di grande rilievo, tra i quali, solo per citarne alcuni, quello a carico del soldato statunitense Lozano, imputato dell'omicidio del funzionario del SISMI Nicola Calipari avvenuto in Iraq, quello a carico del cittadino rumeno Mailat imputato dell'omicidio della sig.ra Giovanna Reggiani.
- Dal 1.12.2008 il sottoscritto è di nuovo al Ministero della Giustizia con l'incarico di Capo del Servizio di controllo interno, ufficio che, per varie vicende, si trovava in sofferenza soprattutto per la prolungata carenza del suo vertice. Gli ha quindi restituito impulso, con una aggiornata ristrutturazione, approfondendo lo studio della complessa materia del controllo interno, organizzando vari incontri istituzionali sia all'interno che all'esterno del Ministero e soprattutto organizzando corsi di formazione professionale del personale sulla delicata materia del controllo di gestione.

Nel corso del 2010 a seguito della soppressione del Servizio di controllo interno e dell'istituzione dell'Organismo Indipendente per la Valutazione della performance, ha assunto l'incarico triennale di Presidente di tale Organismo con D.M. 23.4.2010, svolgendo tutte le attività indispensabili per l'attuazione del decreto legislativo n. 150 del 2009.

In particolare:

- elaborazione della metodologia utilizzata per il controllo di gestione e per la misurazione e valutazione della performance;
- redazione del piano della performance e della trasparenza, nonché della direttiva annuale del Ministro;
- elaborazione e monitoraggio del piano della performance e della trasparenza;
- attività di docenza in specifici corsi di formazione per il personale addetto ai controlli interni organizzati in sinergia con il competente ufficio di questo Ministero;
- partecipazione a diversi incontri presso la CIVIT (Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni Pubbliche) organismo che coordina le attività dei vari OIV);
- partecipazione agli incontri indetti dal Comitato Tecnico Scientifico sul tema della programmazione strategica, organismo preesistente e tenuto in vita dal D. Lgs. 150/2009;

- partecipazione agli incontri con la Corte dei Conti e interventi nelle audizioni indette dalle varie sezioni in occasione di indagini settoriali;
 - verifica, sempre in materia di controllo strategico, della necessaria correlazione del ciclo della performance con quello di bilancio;
 - validazione della relazione della performance e soprattutto avvio delle procedure connesse alla valutazione di tutto il personale (direttori generali, dirigenti, personale delle varie qualifiche).
- Ha svolto anche funzioni diverse di cui si segnalano le principali:

- dal 1980 al 1984 circa ha fatto parte della Procura presso la Federcalcio;

- dal 1984 fino al marzo del 2003 ha svolto il ruolo di presidente di sezione della Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

Da quest'ultima data, dopo essere stato eletto con numerosi suffragi, ha fatto parte, prima come componente e dal 2005 fino al 2009 come Presidente, del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria organismo di autogoverno dei giudici tributari che, a somiglianza del Consiglio Superiore della Magistratura per quanto concerne i giudici ordinari, è preposto a garantire la indipendenza e l'autonomia dei giudici tributari (organico che all'epoca contava 4.500 unità). Superfluo dilungarsi sulla delicatezza e sulla responsabilità che questo ruolo ha comportato. In quegli anni fu data dignità formale e sostanziale di giurisdizione alla giustizia tributaria che di fatto ne era priva.

Dalla scadenza di detta consiliatura (luglio del 2009) ha svolto il ruolo di presidente di sezione della Commissione Tributaria Regionale di Roma e della sez. dist. di Latina fino al 30 giugno 2014.

Ha partecipato a numerosi incontri di studio organizzati dal Consiglio Superiore della Magistratura tra di essi va segnalato: "Giudice unico e riforme processuali", "La prova del processo di primo grado", "Reati contro la libertà sessuale".

Per tre anni ha avuto l'incarico di insegnamento presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università LUISS di Roma in materia di diritto commerciali.

E' stato per due volte componente della Commissione di esami per l'accertamento dei requisiti per l'iscrizione all'albo dei Giornalisti professionisti.

Ha promosso seminari destinati ai vertici amministrativi del Ministero della Giustizia con il contributo del Comitato Tecnico Scientifico presso la Presidenza del Consiglio, la Corte dei Conti e l'Ufficio Centrale di Bilancio.

- Alla scadenza dell'incarico di Presidente dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, è stato nominato, con D.M. 17 luglio 2013, componente della Commissione valutazione dirigenti della amministrazione della giustizia, per la durata di tre anni, in qualità di esperto esterno all'amministrazione.

Detta Commissione, inserita nell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance -attesa la specificità dell'Amministrazione della giustizia-, opera in posizione di autonomia e risponde esclusivamente al Ministro, al fine di consentirgli, nelle necessarie condizioni di trasparenza, imparzialità ed efficienza, le operazioni relative alla valutazione dei dirigenti.

La Commissione pertanto, sulla base di parametri di controllo e di criteri di valutazione predisposti ed approvati dal Ministro, procede annualmente alla valutazione dell'attività svolta dagli incaricati di funzioni dirigenziali, esprimendo il relativo giudizio in relazione alle funzioni ed alle responsabilità specifiche.

La procedura di valutazione è alquanto complessa ed è esplicitata nella nota metodologica approvata dal Ministro. Si ritiene opportuno sottolineare che il sistema messo a punto impone alla Commissione di tendere allo sviluppo della cultura della gestione (finora del tutto estranea a questa Amministrazione), per valorizzare le risorse umane, per migliorare la qualità dei servizi e per rafforzare le capacità manageriali.

Con Decreto del Ministro della Giustizia, datato 10 aprile 2014, detta Commissione è stata soppressa a decorrere dal 1 ottobre 2014.

- Attualmente ricopre l'incarico di Garante del Contribuente per il Lazio.

Roma 27 aprile 2017

Angelo Gargani

recapiti telefonici:

cell.

abit.